

# Commento sul mercato

A seguito del rallentamento della crescita le banche centrali prospettano ulteriori iniezioni di denaro e riduzioni dei tassi. I mercati azionari reagiscono positivamente: lo SMI supera per la prima volta la soglia dei 10'000 punti.



## GRAFICO DELLA SETTIMANA

**Lo SMI supera la soglia magica**



Fonte: Bloomberg

Martedì lo Swiss Market Index (SMI) ha superato per la prima volta nella storia la soglia dei 10'000 punti. La prospettiva di altre misure di supporto delle banche centrali ha messo le ali ai mercati azionari. Con un incremento di quasi il 23% quest'anno, lo SMI fa parte dei vincitori.



## IN PRIMO PIANO

**Facebook lancia una «valuta mondiale» digitale**

Con Libra, dal 2020 il gruppo Internet emetterà una valuta digitale. In futuro, tramite WhatsApp o Messenger, sarà possibile effettuare trasferimenti o pagamenti in modo semplice e rapido. Visa, Mastercard, Ebay e Spotify vi partecipano già.



## IN AGENDA

**Vertice del G20 a Osaka**

Gli investitori guardano con impazienza a Osaka (Giappone), dove il 28/29 giugno avrà luogo il vertice del G20. Al centro dell'attenzione è il meeting previsto tra Xi e Trump. Gli operatori di mercato sperano in un avvicinamento e possibili soluzioni per il conflitto commerciale.

**Il Presidente della BCE rimane fedele a se stesso...**: Mario Draghi non vuole iniziare nulla di nuovo sul finire del suo mandato di Presidente della Banca centrale europea (BCE). La politica monetaria europea rimane espansiva e potrebbe persino essere ulteriormente allentata. La persistente debolezza nel settore industriale e l'ulteriore escalation del conflitto commerciale tra USA e Cina preoccupano i banchieri centrali. La debolezza congiunturale europea si riflette anche nel calo dell'inflazione che, a maggio, nell'EZ era dell'1,2% – e quindi nettamente al di sotto del livello target della BCE del 2%. Nonostante i valori negativi implementati dal 2014 per il tasso dei depositi, Mario Draghi vede sufficiente margine per ulteriori misure di allentamento. Oltre a ulteriori acquisti di obbligazioni, non sono escluse nemmeno nuove riduzioni dei tassi. Draghi riprende quindi la stessa logica precedentemente formulata dal Presidente della BNS Thomas Jordan.

**...e la Fed raddoppia**: anche la Fed ha lasciato invariati i tassi in occasione della sua riunione di giugno. Tuttavia il tono è cambiato anche dall'altra parte dell'Atlantico. Alla luce dei maggiori rischi ribassisti, ora la Fed non intende più solo «pazientemente» osservare l'andamento dei dati congiunturali, ma, se necessario, «reagire in modo adeguato». Questo può non fare grande differenza per l'osservatore esterno, ma in realtà ciò significa che in tal modo la Fed ha ben aperto la porta a eventuali riduzioni dei tassi. In pratica, ad ogni prossima riunione della Fed è quindi potenzialmente possibile una riduzione dei tassi. L'inversione di rotta a 180° del Presidente della Fed Jerome Powell da fine 2018 è in tal modo completa. Al momento sono interessanti le differenti aspettative tra i 17 membri del FOMC della Fed e gli operatori di mercato. Mentre nel frattempo il mercato parte da tre riduzioni dei tassi entro fine anno, la Fed stessa ne prevede in media una sola. Questa discrepanza cela quindi un certo potenziale di delusione per il futuro.

**Come un riflesso pavloviano**: i mercati azionari hanno come sempre reagito in modo addirittura «euforico» alle ulteriori iniezioni di denaro prospettate. La reazione assomiglia ormai da diversi anni a un riflesso pavloviano: più stimolo, corsi più alti. Tuttavia questo comportamento non è del tutto privo di complicazioni. Visto che già in molti paesi abbiamo tassi zero o negativi, le armi delle banche centrali diventano inevitabilmente sempre più inefficaci. Inoltre, alla fine, sono l'andamento congiunturale e degli utili – ossia le condizioni fondamentali – ad essere determinanti per l'ulteriore sviluppo dei corsi alle borse. Tuttavia, su questo fronte persistono segnali prevalentemente negativi. Anche il perdurante conflitto commerciale tra le due grandi potenze, USA e Cina, ha un effetto frenante sempre maggiore a livello congiunturale. Arriverà quindi inevitabilmente il giorno in cui il campanello di Pavlov suonerà molto forte, ma alla fine non vi sarà più cibo (per gli investitori). Quando ciò accadrà è scritto nelle stelle – una buona dose di prudenza è però opportuna nonostante la nuova euforia per la politica monetaria. Pertanto, al momento, quanto alle azioni, manteniamo un posizionamento leggermente difensivo favorendo le classi d'investimento di oro e fondi immobiliari.

Matthias Geissbühler, CFA, CMT  
Chief Investment Officer (CIO)

**RAIFFEISEN**

## **Editore**

Raiffeisen Svizzera CIO Office  
Raiffeisenplatz  
9001 San Gallo  
[ciooffice@raiffeisen.ch](mailto:ciooffice@raiffeisen.ch)

## **Internet**

[www.raiffeisen.ch/investire](http://www.raiffeisen.ch/investire)

## **Consulenza**

Vogliate mettervi in contatto con il Vostro consulente agli investimenti oppure con la Vostra Banca

Raiffeisen locale:

[www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca](http://www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca)

## **Ulteriori pubblicazioni**

Qui potete consultare questa pubblicazione e anche

abbonarvi per ricevere ulteriori pubblicazioni di Raiffeisen

[www.raiffeisen.ch/rch/it/clientela-privata/investire/mercati-opinioni.html](http://www.raiffeisen.ch/rch/it/clientela-privata/investire/mercati-opinioni.html)

## **Nota legale**

### **Esclusione di offerta**

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a e dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi particolari nel commercio di valori mobiliari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

### **Esclusione di responsabilità**

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

### **Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria**

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.

**RAIFFEISEN**